



Coronavirus: in Liguria altri 19 morti

Le persone decedute in Liguria dall'inizio dell'emergenza Covid-19 sono 171, 19 più di ieri. Le persone positive sono 1.478, 205 in più rispetto a ieri. Secondo i dati relativi ai flussi tra Alisa e il ministero dei positivi totali sono 868 gli ospedalizzati, di cui 132 in terapia intensiva. Sono al domicilio 481 persone (51 più di ieri), clinicamente guariti (ma restano positivi e sono al domicilio) 129. I guariti con 2 test consecutivi negativi sono 14 (5 più di ieri). Lo comunica Regione Liguria.

“Siamo quasi al limite della nostra capacità attuale. Domani apriranno nuove sale di terapia intensiva in tutta la regione. Stiamo rincorrendo l'aumento del virus con uno sforzo straordinario per garantire a tutti le sale necessarie alle terapie”, ha detto il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, annunciando

che al San
Martino da domani ci saranno altri 75 posti.

E c'è un caso anche tra i collaboratori di Toti in Regione, ha annunciato il presidente. "Stiamo procedendo a tutte le profilassi di rito", ha spiegato. La procedura prevede che chi è ritenuto indispensabile per la gestione dell'emergenza e non ha sintomi prosegua nel lavoro con le dovute precauzioni. Gli altri verranno invitati a stare a casa in quarantena lavorando in smart working.



Morto Pietro Gambolato

E' morto Pietro Gambolato, storico esponente della sinistra genovese, deputato per tre legislature dal 1972 e al 1983, vice sindaco di Genova con la giunta di Fulvio Cerofolini e poi assessore al bilancio con Romano Merlo e Claudio Burlando. Il 12 aprile avrebbe compiuto 89 anni. "È un'immensa perdita per la tutta la città di Genova, di cui fu vice sindaco e parlamentare, per il Partito Democratico, per la sinistra e per le istituzioni", affermano il Pd genovese e ligure in una

nota. "E' impossibile contenere in poche righe quello che Pietro Gambolato ha rappresentato per tutti noi, la passione e la cultura politica, il rigore etico, la straordinaria umanità", aggiungono ricordando tra l'altro che Gambolato "aveva immaginato, tra i primi, la trasformazione di Genova in una città turistica con il Porto Antico e l'Acquario come primi volani del cambiamento".



Scrive sull'autogiustificazione: «Vado a comprare dello stupefacente»

Continua il lavoro della Polizia di Stato di Genova per controllare e denunciare gli spostamenti delle persone. Sono ancora tante le persone che escono senza motivo, non comprendendo che solo stando in casa si può vincere il virus. E le scuse usate di fronte agli agenti sono le più assurde.

Qui di seguito alcuni casi degni di nota avvenuti durante la giornata di venerdì 20 marzo:

– Ore 12.00, piazzale Kennedy: una volante, durante un posto di controllo, ferma 2 uomini di 32 e 37 anni di origini marocchine a bordo di una macchina e lontani dalla loro residenza, a spasso senza motivo. Denunciati.

– Ore 16.20, via Burlando: una pattuglia della Questura sorprende un cittadino della Guinea di 32 anni alla fermata dell'autobus di via Burlando. Il giovane ha cercato di giustificarsi dichiarando di essere andato a trovare un amico per poi cambiare versione dicendo di averlo incontrato a Brignole per caso e di aver preso l'autobus con lui solo per scambiare due chiacchiere. Denunciato.

– Ore 16.15, via Balbi: gli uomini del Commissariato Prè si imbattono in un 26enne genovese, con tanto di autocertificazione compilata con la dicitura: "vado a comprare dello stupefacente". In effetti il giovane aveva con sé una bustina contenente 11 gr di cannabis. Denunciato e segnalato come assuntore alla Prefettura.

– Ore 17.00, via Prè: sempre gli agenti delle volanti intercettano in via Prè un genovese di 28 anni, residente a Rivarolo, in giro nel centro storico senza motivo. Denunciato

– Ore 21.00, Chiavari: i poliziotti del Commissariato di Chiavari “pizzicano” un genovese di 19 anni, agli arresti domiciliari, passeggiare nei pressi della Stazione Ferroviaria di Lavagna. Denunciato sia per evasione che per inosservanza al decreto.

– Ore 00.50, via Pieragostini: una volante della Questura sorprende un 26enne colombiano di ritorno da una cena a casa di amici poiché a suo dire era snervato dalla permanenza in casa imposta dal Governo. Denunciato.

– Ore 01.00, piazza Masnata: gli agenti del Commissariato di Cornigliano trovano un marocchino di 22 anni ed genovese di 21 anni – entrambi residenti in un altro quartiere – seduti a fumare su una panchina. I due giovani hanno anche ammesso di essere lì per sfruttare la line Wi-fi del comune di Genova. Per i due “navigatori” è scattata la denuncia.

Controlli anche da parte dei Carabinieri, che sabato mattina

hanno notato aggirarsi a piedi nel quartiere della Maddalena un 28enne di nazionalità tunisina, pregiudicato, irregolare sul territorio e sottoposto alla misura del divieto di dimora nel Comune di Genova. L'uomo, violando sia la disposizione dell'autorità giudiziaria e sia il decreto anti-contagio, si aggirava tranquillamente per le vie del centro storico. Da successivi accertamenti, i militari hanno scoperto che a suo carico era stata emessa l'ordinanza di custodia cautelare in carcere, e dunque l'uomo è stato arrestato e portato a Marassi.

Sempre i Carabinieri, a Busalla, nel corso di un controllo hanno notato un gruppo di persone, tutte fuori dal Comune di residenza. Sono state denunciate 7 persone per inosservanza ai provvedimenti sull'emergenza coronavirus tra cui anche un 19enne pregiudicato, residente a Savignone, trovato in possesso di 0,30 grammi di hashish."



Costa Luminosa a Savona con

84 isolati

E' arrivata a Savona la nave da crociera Costa Luminosa partita dal porto di Marsiglia ieri sera. A bordo ci sono 718 passeggeri, tra i quali 165 italiani e circa 800 membri dell'equipaggio (719 ospiti sono stati sbarcati a Marsiglia, assistiti da Costa). In banchina, la Sanità marittima che dovrà decidere se dichiarare la nave 'libera' o 'contaminata'. "Costa Crociere ci ha comunicato che a bordo ci sono 84 persone isolate e che ieri sono risultati positivi in 38 che sono stati sbarcati a Marsiglia", ha detto l'assessore regionale alla Protezione civile Giacomo Giampedrone a margine del vertice in prefettura a Savona. "La mia priorità è sbarcare i 165 italiani e gli stranieri che hanno l'ok del proprio Paese a rientrare nelle loro case – ha detto Giampedrone – mentre per gli altri mi aspetto un piano nazionale. La Liguria non può reggere oltre mille quarantene". La Svizzera ha detto che prende in carico i suoi 80 cittadini.



In certificazione scrive

acquisto droga

Esce da casa e, come prescrive il decreto, ha in tasca l'autocertificazione che presenta alla polizia che lo ferma in via Balbi, nel centro storico di Genova.

Nelle motivazioni aveva scritto "vado a comprare stupefacente".

In effetti la polizia gli ha trovato in tasca 11 grammi di cannabis. L'uomo, un genovese di 26 anni, è stato denunciato per violazione del decreto e segnalato come assuntore alla prefettura.



Covid-19, in Liguria altri 28 morti, 1092 i malati

Raggiungono quota 119 le persone decedute in Liguria dall'inizio dell'emergenza coronavirus, 28 in più di ieri. E' il numero più alto di decessi in un giorno da quando è scoppiata l'epidemia. I positivi al virus sono 1.092, con una crescita di 129 unità. Secondo i dati relativi ai flussi tra Alisa e il ministero, dei positivi totali, 694 sono

ospedalizzati, 305 al domicilio e 93 clinicamente guarite, ma restano positive e sono a casa. E' quanto comunica Regione Liguria. Tra i malati in ospedale, 121 sono in terapia intensiva.

Dall'inizio dell'emergenza già 8 persone sono guarite con due test consecutivi negativi, 5 in più di ieri. In regione sono in sorveglianza attiva 1.860 persone.



Coronavirus- Genova: “100 i morti, Toti pronto ad intervenire se il governo non si farà avanti “

Quasi 1000 contagi (963) e 100 morti: i numeri dell'emergenza coronavirus salgono in Liguria, in giornate che, come previsto nei giorni scorsi, portano verso il picco dei casi con una crescita di 154

unità nelle 24 ore tra mercoledì e giovedì sera. Dei 963 positivi 603 sono ospedalizzati, di cui 113 in terapia intensiva (13 più di mercoledì sera).



Alla luce del picco di contagi, il governatore ligure Giovanni Toti ha annunciato che se non sarà il governo a intervenire, lo farà la Regione. «Nel caso in cui il Governo, che incontreremo alle 16.30 di oggi, non emani nuove e specifiche direttive, Regione Liguria

diramerà comunque un'ordinanza, valida fino al 3 aprile, chiedendo ai sindaci del territorio di individuare e chiudere tutti i luoghi atti a creare assembramenti di qualsiasi genere», ha detto Toti.“



Vende una stufa ma dopo il pagamento non la consegna: denunciato per truffa

Ha comprato una stufa sul web ma, dopo aver pagato, l'acquisto non gli è mai arrivata a casa.

È successo lo scorso mese di febbraio quando un 49enne di Cogorno ha acquistato una stufa a pellet messa in vendita da uno sconosciuto su internet, per un importo pari a circa 800 euro. Ha contattato il venditore, gli ha versato la somma pattuita su una carta PostePay virtuale, e poi ha aspettato la

consegna, che però non è mai arrivata. In più il venditore si è reso irreperibile. “



Coronavirus donna in quarantena esce per andare in farmacia e viene denunciata

Una donna in quarantena in Valpolcevera, a Certosa, è stata denunciata dagli agenti della Polizia Locale per essere uscita dalla propria abitazione, per andare in farmacia.

La donna, sostenendo di non essere riuscita a contattare la Asl e i numeri di emergenza e di avere bisogno di una mascherina per un parente, è uscita e si è diretta in una farmacia della zona. Sono intervenuti gli uomini del V Distretto di polizia locale che hanno ricostruito i suoi movimenti, escludendo che fosse venuta in contatto con altre persone sia per strada sia in farmacia.

Dopo aver provveduto a fornire alla donna una mascherina di quelle in dotazione, gli agenti l'hanno segnalata all'Autorità Giudiziaria per non aver rispettato il Decreto del Presidente del Consiglio emanato per limitare la diffusione del contagio."



Oggi 18 morti e 154 malati in più

Sono saliti a 91 i morti in Liguria per il coronavirus, 18 più di ieri. Le persone positive sono 963, 154 più di ieri. Tra le persone positive sono comprese gli ospedalizzati, le persone al domicilio e i clinicamente guariti.

Dei 963 positivi, 603 sono ospedalizzati, di cui 113 in terapia intensiva (13 più di ieri). Lo evidenzia il bollettino emesso dalla Regione Liguria. In sorveglianze attiva ci sono 1921 persone.

“Cominciano a diventare tanti i malati negli ospedali della Liguria, ma abbiamo anche 82 guariti. Purtroppo il dato dei morti è cresciuto a 91. Questo è il dolore più grande. Il numero purtroppo è destinato a crescere nonostante la corsa per dare a tutti le cure appropriate”. Lo ha detto il governatore ligure Giovanni Toti facendo il punto della situazione.